



Le ACLI di Biella propongono 5 nuovi progetti di servizio civile per l'anno 2017-2018!

Titolo progetto: SIAMO TUTTI UGUALI

In seguito alla domanda intercettata mediante l'analisi del contesto della situazione italiana in riferimento al settore immigrazione, il progetto si pone l'obiettivo di dare risposte concrete ad alcune importanti esigenze presenti fra molti cittadini immigrati, tra queste la creazione di opportunità di apprendimento della lingua italiana specificatamente rivolte ai target più vulnerabili, volte all'acquisizione di una competenza linguistica sufficiente ad una minima inclusione socio-economica. Supporto da parte del terzo settore e del privato sociale nella programmazione e realizzazione di attività formative rivolte ai cittadini di origine straniera. Realizzazione di spazi di incontro, discussione e informazione rispetto alla "questione migratoria", al fine di contribuire alla costruzione di una consapevolezza sociale diffusa dell'immigrazione come elemento ormai strutturale della società italiana.

Titolo progetto: LEGALMENTE

L'analisi del contesto e le criticità rilevate hanno evidenziato la necessità di perseguire due macro-obiettivi (obiettivi generali): Promuovere i valori della società civile, attraverso il potenziamento delle progettualità relative alla diffusione della cultura della legalità e la previsione di percorsi formativi sul tema; Prevenire i fenomeni di devianza, microcriminalità e comportamenti illegali dei giovani, attraverso la creazione di occasioni e opportunità di aggregazione, che facilitino il confronto, il dialogo e sviluppino il senso di appartenenza alla comunità nonché l'esercizio attivo di democrazia partecipativa e assunzione di responsabilità. In particolare, il progetto intende rendere i giovani al tempo stesso protagonisti e fruitori delle attività proposte, al fine di ridurre il rischio di emarginazione sociale e sviluppare una sensibilità alla legalità da trasmettere peer to peer.

Titolo progetto: DIRETTI AI DIRITTI

Il progetto "DIRETTI AI DIRITTI" vuole cercare di rispondere alle situazioni di povertà che emergono in Italia in particolare derivanti dalla recente crisi economica. Le attività previste saranno realizzate sull'intero territorio nazionale, al fine di effettuare un coordinamento ed un confronto fra le diverse strategie individuate dalle diverse realtà locali per perseguire le finalità progettuali e per arricchire l'analisi sul disagio sociale del nostro Paese attraverso un punto di vista particolare e specifico come quello di un patronato. Nello specifico verranno realizzate attività concrete come l'apertura ed il rafforzamento dell'attività dello sportello informativo; la realizzazione di incontri di gruppo; lo sviluppo della rete di attori impegnati nel settore e la realizzazione di materiale informativo per l'orientamento sul territorio.

Titolo progetto: CI SONO ANCH'IO!

A seguito dell'analisi territoriale svolta, è emerso che i principali servizi a favore delle lavoratrici domestiche consistono principalmente nella mediazione tra domanda e offerta e nella prestazione di servizi fiscali e di dispiego pratiche. Il presente progetto, invece, vuole apportare un contributo reale al di fuori della vita lavorativa delle domestiche, le quali troppo spesso vivono in una situazione di silenziosa emarginazione, senza la possibilità di condividere i loro problemi e senza alcun tipo di supporto. Il progetto ha come obiettivi, quindi, alleviare l'isolamento sociale delle donne impiegate nel lavoro domestico e di cura, attraverso la creazione di uno sportello d'ascolto, servizi di sostegno alla persona e di socializzazione. Promuovere l'integrazione delle donne straniere affinché non vivano in uno stato di isolamento.

Titolo progetto: ANZIANI UNA RISORSA DA VALORIZZARE

La famiglia in Italia continua a svolgere la primaria azione di assistenza e cura dell'anziano ed è tuttora l'elemento essenziale per una qualità della vita accettabile dello stesso. Il progetto si prefigge di attivare delle azioni che hanno lo scopo di eliminare quel senso di invisibilità denunciato da tutti gli anziani come la condizione peggiore della loro decadenza fisica, e mettere in rapporto le generazioni per un scambio reciproco. Per questo i volontari saranno impegnati attivamente in una dialettica intergenerazionale con l'anziano attraverso alcune attività: organizzazione di iniziative ed attività culturali intergenerazionali; attività educative sui principali strumenti di comunicazione ed informatici, "Impariamo a comunicare"; organizzazione di attività che promuovano l'adozione di uno stile di vita sano e un approccio alla vita attivo, "Attiviamoci", attività motorie e informazione, "Movimenti lenti".